

REGOLAMENTO DEL LICEO SPERIMENTALE QUINQUENNALE

*Approvato dal Comitato Scientifico Didattico il 27 gennaio 2003.
Approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 24 Maggio 2003.
Modificato dal Consiglio Accademico con Delibera del 30 giugno 2008.*

Parte I:

Scopi, finalità e struttura del Liceo sperimentale

Il Liceo musicale sperimentale annesso al Conservatorio di Musica “A. Boito” di Parma è stato istituito, primo in Italia, con Decreto Ministeriale del 1° marzo 1977 e successivamente modificato con Decreto Ministeriale del 25 giugno 1981. Si prefigge di dare un contributo determinante alle ipotesi di riforma della scuola secondaria superiore per quanto riguarda gli studi musicali, vuole evitare che lo studente musicista debba ricercare in una doppia scolarità la cultura indispensabile al completamento della propria formazione, vuole operare all’interno dell’istruzione musicale quella riforma auspicata da tutti gli studiosi del problema offrendo agli allievi la cultura musicale generale senza la quale non è concepibile una formazione completa del musicista.

Sbocchi

La maturità artistica a indirizzo musicale che si consegue al termine del corso consente la promozione al corso superiore di Conservatorio o l’accesso al Triennio Sperimentale di I livello. Lo studente in possesso della maturità artistica ad indirizzo musicale può inoltre iscriversi a una qualsiasi facoltà universitaria di sua scelta.

Struttura

Il Liceo è organizzato in un biennio propedeutico e in un triennio maggiormente interessato a qualificare non solo l’indirizzo musicale generico, ma anche la specializzazione individuale degli allievi. Le materie oggetto d’insegnamento sono articolate in due gruppi, impropriamente chiamati “culturale” e “musicale”; meglio potrebbero intendersi come appartenenti all’area comune e all’area di indirizzo.

Discipline del biennio e del triennio:

nel biennio	nel triennio
Lingua e Letteratura italiana	Lingua e Letteratura italiana
	Latino
Storia	Storia
Filosofia	Filosofia
Scienze naturali	Fisica
Matematica	Matematica
Storia delle Arti	Storia delle Arti
Lingua straniera	Lingua straniera
Educazione fisica	Educazione fisica
Religione	Religione
Materie musicali di base	Armonia-Contrappunto e Analisi
Storia della musica	Storia della musica
Polifonia vocale	Polifonia vocale
Strumento principale	Strumento principale
Strumento complementare	Strumento complementare

Le materie musicali rappresentano il campo in cui la sperimentazione ha potuto garantire maggiori innovazioni. Decisamente nuova è la trasformazione dei corsi cosiddetti complementari che sono stati

ripensati in funzione di un insegnamento musicale generale sviluppato lungo l'arco dell'intero quinquennio, continuativo rispetto alla fascia di studi primari. Al termine del biennio è previsto un esame di verifica sui risultati effettivamente conseguiti nel settore musicale. Dall'esito di esso dipende la prosecuzione degli studi in questo Liceo. Le prove strumentali e di composizione all'interno dell'esame di maturità sono sostenute dai candidati su programmi approvati dal Ministero della P.I. con D.M. 25/06/81 con successive modifiche in itinere. Il Decreto garantisce inoltre, superato l'esame di maturità, l'equipollenza di tutte le materie musicali con quelle complementari dei corsi tradizionali di Conservatorio.

Si dà qui il quadro orario delle materie:

	I	II	III	IV	V	TOT
Educazione fisica	2	2	2	2	2	10
Religione	1	1	1	1	1	5
Scienze naturali	2	2	-	-	-	4
Matematica e fisica	3	3	4	4	4	18
Lingua straniera	2	2	2	2	2	10
Storia della Arti	2	2	2	2	2	10
Storia, filosofia e pedagogia	2	2	3	3	3	13
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	20
Latino	-	-	2	2	2	6
Storia della musica	2	2	3	3	3	13
Materie musicali di base	6	6	-	-	-	12
Armonia, contrappunto, analisi	-	-	4	4	4	12
Polifonica vocale (teorica e pratica)	3	3	2	2	2	12
Materie specialistiche*						

*L'impegno orario per le materie specialistiche (principali e complementari) corrisponde a quello del Conservatorio.

Lezioni pomeridiane

Materie specialistiche

Strumento principale, strumento complementare, esercitazioni orchestrali, musica d'insieme per archi, musica d'insieme per fiati, musica da camera.

Materie facoltative

Lingua francese, lingua tedesca, informatica.

Ammissioni al Liceo

Possono essere ammessi al primo anno del Liceo sperimentale:

a) gli studenti dei corsi strumentali del Conservatorio che siano in possesso di licenza media e che abbiano superato l'esame musicale della sezione H della scuola media Parmigianino (dimensionata con il Conservatorio);

b) gli studenti che non hanno frequentato la suddetta scuola media, purché siano in possesso della licenza media e purché superino un duplice esame:

- 1) una prova nella quale dimostrino una preparazione musicale generale equivalente a quella fornita dalla sezione H della scuola media Parmigianino;
- 2) una prova specifica riguardante lo strumento prescelto, nella quale dimostrino una preparazione strumentale equivalente a un terzo corso di Conservatorio per una scuola decennale, o per la scuola di arpa, o siano in possesso degli indispensabili requisiti fisiologici e attitudinali per una scuola di durata inferiore o per composizione sperimentale. L'ammissione al Liceo sperimentale ad anni diversi dal primo potrà essere concessa solo in casi eccezionali e verrà deliberata di volta in volta dal Comitato Tecnico.

Abbandono del Liceo

Qualora uno studente decida di abbandonare i corsi del Liceo sperimentale per proseguire gli studi musicali secondo l'ordinamento tradizionale del Conservatorio, ha diritto all'iscrizione al Conservatorio all'anno di corso corrispondente alla preparazione musicale effettivamente conseguita, che verrà accertata in sede di ammissione da una commissione del Conservatorio stesso.

Detto passaggio non potrà in ogni caso essere concesso durante l'anno scolastico, ma solo alla fine dello stesso. Questa procedura è garantita soltanto all'interno del Conservatorio di Musica di Parma. Qualora uno studente abbandoni il Liceo sperimentale per proseguire gli studi in altra scuola media superiore a conclusione del primo o del secondo anno, ha diritto ad essere ammesso a frequentare un qualsiasi Istituto di istruzione secondaria superiore, anche di tipo sperimentale, sostenendo esami integrativi per le sole discipline non comprese nel piano di studi seguito e che comunque non risultino ad esse affini o equivalenti secondo le disposizioni che a suo tempo saranno impartite dal Ministero o, in assenza, secondo il giudizio del Consiglio di classe dell'Istituto presso il quale l'alunno desidera iscriversi. Tale giudizio verrà formulato sentito il parere del Consiglio dei professori della Scuola sperimentale frequentata.

Esame di verifica

Al termine del biennio si svolge un esame di verifica sui risultati ottenuti. L'esito di tale verifica viene ratificato dal Consiglio di classe in sede di scrutinio. L'eventuale esito negativo impedisce il proseguimento degli studi nel triennio del Liceo musicale, lasciando la possibilità di ripetere l'anno o effettuare il passaggio ad altro Istituto di istruzione secondaria, secondo le modalità già viste al punto precedente. Per i corsi decennali e per Composizione Sperimentale, l'esito positivo equivale al conseguimento del compimento inferiore.

Cambiamento di strumento

Il passaggio degli allievi a una diversa scuola strumentale (o a composizione) è consentito entro il secondo anno di Liceo. Il passaggio di scuola potrà essere richiesto dopo il secondo anno solo per gravi e comprovati motivi.

La procedura per cambiare scuola è la seguente:

- 1) richiesta scritta dell'allievo, controfirmata dai genitori, al Comitato Tecnico, da presentarsi entro e non oltre il primo quadrimestre dell'anno scolastico;
- 2) esame dell'allievo da parte di una commissione comprendente obbligatoriamente l'insegnante dello strumento attualmente studiato e un insegnante della scuola richiesta. Detto esame dovrà accertare l'effettiva preparazione musicale dell'allievo e valutare quindi la reale possibilità del passaggio richiesto, tenuto conto del programma da presentare alla maturità musicale;
- 3) risposta scritta del Comitato Tecnico;
- 4) l'esame di verifica previsto al termine del biennio, per ciò che riguarda lo strumento, avrà solamente valore di ammissione alla nuova scuola;
- 5) al termine del terzo anno di Liceo l'allievo si sottoporrà all'esame di verifica per quel che riguarda la nuova scuola, con le modalità previste dal precedente articolo.
- 6) qualora il cambio venga richiesto dopo il secondo anno, il Comitato Tecnico dovrà predisporre un'apposita commissione che valuti il livello di preparazione dell'allievo secondo le modalità previste dal comma 2 del presente paragrafo.

Secondo strumento

Gli allievi di strumento ad arco e a fiato sono tenuti a frequentare il corso di pianoforte complementare.

Gli allievi di pianoforte, organo e chitarra possono chiedere la frequenza a uno strumento ad arco, a fiato o a percussione. L'accoglimento della richiesta è subordinata alla disponibilità di posti nelle classi di strumento principale.

Seconda scuola

Gli allievi del Liceo possono frequentare parallelamente una seconda scuola con le stesse modalità descritte nelle Note generali.

Programmi per l'esame di stato

I programmi dell'esame di stato relativi all'area cosiddetta culturale e a quella musicale generale devono essere presentati dagli insegnanti al termine delle lezioni dell'anno scolastico al Consiglio di classe e controfirmati da almeno due alunni della classe. Tali programmi formeranno la base per la relazione del

Consiglio di classe alla commissione esaminatrice. I contenuti di tali programmi variano di anno in anno e sono competenza della programmazione generale stabilita dal Comitato Tecnico, dai Consigli di classe e dai singoli insegnanti. Per quanto riguarda la materia specialistica e lo strumento complementare, i programmi sono stati stabiliti da apposite commissioni e approvati dal Ministero della P.I. con D.M. 25/6/81 e successive delibere del CA. All'interno di essi ogni singolo candidato può, sotto la guida dell'insegnante specifico, operare delle scelte e preparare il proprio programma. Tale programma, firmato dall'insegnante e dall'allievo, deve essere presentato al Comitato Tecnico entro il 30 aprile (due mesi prima dell'esame) per l'approvazione. In caso non venisse approvato nell'insieme o in parte il programma dovrà essere modificato secondo le indicazioni del Comitato Tecnico e ripresentato entro otto giorni dalla comunicazione.

Maturità musicale

In sede dell'esame di stato verrà espressa in decimi una votazione separata per la materia specialistica. Ciò per consentire il proseguimento degli studi nei corsi superiori secondo le regole vigenti al Conservatorio di Parma. Per i corsi decennali e per Composizione Sperimentale, l'esito positivo equivale al conseguimento del compimento medio. Per tutti gli altri corsi, equivale al compimento inferiore.

Anticipo esami

È fatta salva all'allievo la possibilità di sostenere gli esami di compimento previsti dall'ordinamento tradizionale del Conservatorio e quindi eccezionalmente di conseguire il diploma di strumento prima dell'esame di Maturità. L'esame di compimento anticipato può essere sostenuto anche senza aver superato gli esami delle materie complementari obbligatorie, ma avrà piena validità solo dopo il superamento dell'esame di stato. I candidati che abbiano già sostenuto l'esame di compimento medio o di diploma, eseguiranno in sede di esame di maturità le sole prove non comprese negli esami suddetti.

Il Comitato Tecnico

Il Comitato Tecnico è composto dai seguenti membri (D.M. 4/8/1993 art. 7): il Direttore del Conservatorio, il Provveditore agli Studi o suo delegato, tre rappresentanti dei docenti delle classi sperimentali di cui uno per la materia principale, uno per le materie musicali ad indirizzo, uno per le materie culturali di base, un rappresentante dei genitori, un rappresentante degli studenti. Il Comitato potrà avvalersi della consulenza di esperti e di rappresentanti del mondo del lavoro. Esso esamina, coordina e approva i programmi in collaborazione con il corpo insegnante, deliberando la programmazione annuale; vigila sul buon andamento della sperimentazione con verifiche periodiche sul lavoro svolto in tutte le materie, organizza incontri e relazioni tra gli insegnanti dell'area comune e quelli di strumento principale e complementare; coordina le iniziative di carattere musicale che coinvolgono gli alunni del Liceo e si inseriscono nell'orario della scuola, l'organizzazione di saggi finali del Liceo e le attività di carattere interdisciplinare che interessino tutto il Liceo e non le singole classi; approva infine i programmi di maturità dei candidati riguardanti la materia specialistica e lo strumento complementare. Il Comitato Tecnico si riunisce in seduta ordinaria una volta al mese in orario extrascolastico. L'ordine del giorno è stabilito dal Direttore in base ai problemi scaturiti durante il mese precedente all'interno del Liceo e in base ai suggerimenti dei componenti del Comitato stesso.

Il Comitato Tecnico può essere convocato in seduta straordinaria quando il Direttore lo richieda o su richiesta di almeno tre membri del Comitato stesso. Tale richiesta deve essere accompagnata dall'ordine del giorno che deve essere reso noto ai membri del Comitato stesso. Gli atti del Comitato Tecnico devono essere pubblicati in apposito Albo della scuola.

Biblioteca del Liceo

L'accesso alla biblioteca è aperto a tutte le componenti del Liceo. La biblioteca resterà aperta tre volte a settimana per il servizio prestiti (l'orario sarà stabilito anno per anno). È nominato ogni anno dal Comitato Tecnico un responsabile della biblioteca scelto tra i docenti dell'area comune. Tale nomina può essere riconfermata. Il prestito è consentito per un mese e per non più di due libri alla volta. Decorso il termine indicato senza che il richiedente abbia restituito l'opera o questa risulti deteriorata, è fatto obbligo allo stesso di corrispondere il prezzo secondo le norme in uso nelle biblioteche di stato. L'erogazione di prestiti è interrotta il 20 maggio di ciascun anno scolastico, tranne per gli alunni delle quinte classi che avranno la facoltà di tenere in prestito i testi fino al 30 giugno. Per l'acquisto dei libri di biblioteca ogni insegnante e anche gli alunni possono all'inizio di ogni anno scolastico presentare un elenco di libri o riviste che essi ritengono utili per la scuola e i lavori programmati. L'acquisto dei libri indicati è deliberato dal Comitato Tecnico e viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione del Conservatorio, nei limiti di disponibilità di

bilancio. Gli alunni del Liceo possono usufruire anche del servizio della Sezione Musicale staccata della Biblioteca Palatina.

Parte II:

Disposizioni generali

Norme di comportamento per gli studenti

Accesso all'edificio scolastico

Gli allievi hanno accesso alle aule cinque minuti prima dell'inizio delle lezioni. Insegnanti e allievi sono tenuti ad entrare con puntualità perché le lezioni non abbiano a subire ritardi od essere interrotte una volta iniziate.

Ritardi ed uscite ordinarie

Gli allievi che utilizzano abitualmente mezzi pubblici di trasporto in arrivo ritardato rispetto all'orario iniziale delle lezioni sono tenuti a munirsi di permesso permanente d'ingresso. La concessione è subordinata alla prestazione di richiesta scritta e all'accertamento che la linea di percorrenza non consenta di fruire di altri mezzi senza provocare grave disagio e pregiudizio all'allievo interessato. L'autorizzazione è rilasciata dal Vice-Preside e viene annotata sul registro di classe. Analoghe disposizioni valgono anche per le uscite anticipate ordinarie.

Ritardi straordinari, assenze, giustificazioni

La frequenza è per legge obbligatoria, perciò gli allievi che sono stati assenti alle lezioni o non ammessi per ritardi o irregolarità varie, non possono essere riammessi a scuola se non con giustificazione scritta nell'apposito libretto firmato dal padre o da chi ne fa le veci o dall'allievo stesso se maggiorenne. Quando le motivazioni addotte non siano chiare all'insegnante in servizio all'atto della riammissione in classe o questi lo desidera, il Direttore o in sua assenza il Vice-Preside decide in modo definitivo sulla riammissione.

Per le assenze dovute a malattia che si protraggono oltre i 5 giorni, in aggiunta alla giustificazione dovrà essere unito il certificato medico.

Non sono ammesse entrate e uscite fuori orario, salvo che per gravi e comprovati motivi, con autorizzazione della Direzione. Non saranno comunque consentite in nessun caso entrate dopo la prima ora di lezione.

In caso di indisposizione l'allievo verrà assistito nell'Istituto o nell'eventualità di accertata o supposta gravità verrà immediatamente chiamato il 118 e avvertita la famiglia.

Quando le assenze tenderanno a pregiudicare l'andamento normale dello studio e a rendere problematica la possibilità di valutazione del grado di preparazione raggiunta, la Direzione avvertirà formalmente i genitori, anche se l'allievo è maggiorenne.

Le assenze ingiustificate comportano provvedimenti disciplinari.

All'inizio dell'anno scolastico viene fornito dalla segreteria un libretto di giustificazioni, in caso di smarrimento verrà fornito un secondo libretto che dovrà essere richiesto personalmente da un genitore o da chi ne fa le veci. La presenza degli alunni è obbligatoria oltre che alle lezioni, ai lavori scolastici programmati collegialmente o dalla Direzione all'inizio dell'Anno Scolastico.

Comportamento degli allievi

Gli allievi non debbono uscire dalle aule se non per casi di necessità, con l'assenso dell'insegnante. Durante le ore di lezione e il cambio dell'ora è vietato soffermarsi nei chiostri e nei locali di servizio senza motivo.

In caso di assenza del docente il capoclasse deve avvisare la segreteria entro 10 minuti.

Alle ore undici è previsto un quarto d'ora di intervallo durante il quale è severamente vietato uscire dall'Istituto.

Le consumazioni devono essere fatte nei locali dove sono ubicati i distributori.

È vietato uscire dall'Istituto durante le ore di lezione.

Gli studenti hanno l'obbligo di tenere pulita e in ordine la classe e il laboratorio in cui lavorano.

Gli studenti che comportandosi senza il dovuto riguardo danneggiano gli oggetti, le strutture e le attrezzature presenti nella scuola, dovranno rispondere personalmente dei danni e potranno essere soggetti a provvedimenti disciplinari.

Laboratori e aule speciali devono essere usati solo in presenza degli insegnanti. Tutti dovranno attenersi alle norme particolari dettate per l'uso di tali strutture.

È vietato l'uso del cellulare durante le ore di lezione.

Gli studenti impegnati in particolari attività artistiche da farsi durante le ore del Liceo, devono avere il permesso della Direzione.

Assemblea di classe

È consentita un'assemblea di classe al mese nel limite di due ore di lezione in una giornata; essa non può essere tenuta sempre nello stesso giorno della settimana.

Altra assemblea mensile può svolgersi fuori orario delle lezioni. Alle assemblee possono assistere il Direttore o gli insegnanti che lo desiderano.

Non possono avere luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. L'assemblea di classe deve essere richiesta o dai due studenti membri del consiglio di classe o da almeno un terzo dei componenti della classe stessa. La domanda deve essere fatta al Direttore, almeno tre giorni prima della data fissata.

I rappresentanti eletti nei Consigli di classe possono costituire un Comitato Studentesco d'Istituto; a loro è comunque demandato il compito di istituire un regolamento di gestione delle assemblee da presentare al Direttore nella prima parte dell'anno scolastico.

Le Assemblee degli Studenti (di classe e d'Istituto) vanno considerate attività scolastica a tutti gli effetti e vanno verbalizzate.

Assemblea di Istituto

È consentita un'assemblea studentesca di Istituto per ogni mese. Essa non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana e deve essere della durata limite di 3 ore.

I rappresentanti degli studenti devono, con anticipo di almeno 5 giorni, fare richiesta scritta al Direttore, specificando la data, l'orario, l'ordine del giorno. Può essere richiesta, con almeno 8 giorni di anticipo, la partecipazione di esperti estranei all'Istituto, specificandone la qualifica. Detta richiesta può essere accettata o meno dalla Direzione. La convocazione di assemblea sarà fatta dal Direttore con l'esposizione di avviso nell'apposita bacheca, subito dopo la concessione.

Gli studenti che non partecipano all'assemblea sono tenuti a rimanere nelle aule con la presenza di almeno un insegnante che non proseguirà nello svolgimento del programma. Gli studenti possono ottenere assemblee in orario extrascolastico, compatibilmente con la disponibilità di locale e di personale della scuola. Di ogni seduta dell'Assemblea degli studenti deve essere redatto il verbale.

Assemblea dei genitori

I genitori possono tenere assemblee a livello d'istituto, di classe o di corso in orario extrascolastico, compatibilmente con la disponibilità di locali e di personale della scuola, richiedendo l'autorizzazione del Direttore con almeno una settimana di anticipo. L'assemblea è convocata e condotta dai rappresentanti dei genitori nel Comitato Tecnico.

Note per i docenti

Gli insegnanti della prima ora devono recarsi in classe almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e verificare la presenza di tutti gli studenti.

È fatto obbligo ai docenti della prima ora di controllare che tutti gli studenti assenti il giorno prima abbiano presentato la giustificazione. La mancata giustificazione verrà annotata sul registro di classe. In assenza dell'insegnante della prima ora, gli studenti saranno giustificati dal Direttore, dal Vicedirettore o dal Vicepreside.

I ritardi vanno giustificati e annotati sul registro di classe. I permessi d'uscita anticipata vanno chiesti al Direttore o ai suoi collaboratori all'inizio della mattinata e quindi annotati sul registro di classe; in ogni caso gli studenti minori dovranno essere prelevati da un genitore o da chi per lui con una sua delega.

Per un efficace controllo delle assenze, ogni cinque assenze giustificate o ingressi in ritardo il compito di ammettere l'alunno in classe è demandato al Direttore o ai suoi collaboratori, che saranno tenuti ad informare la famiglia in caso di numerose e ripetute assenze.

La sorveglianza degli studenti durante gli intervalli è affidata al personale docente presente, secondo disposizioni e calendario che saranno emanati all'inizio dell'Anno Scolastico.

L'insegnante che debba assentarsi durante la lezione deve provvedere a che la classe non rimanga incustodita, segnalando la necessità al Direttore o fiduciario e ponendo a vigilanza il personale ATA a disposizione.

I docenti di strumento principale e complementare non devono svolgere le lezioni durante l'orario del Liceo.

I docenti di strumento sono tenuti a prendere visione di tutti i programmi relativi al loro strumento.

L'organizzazione di seminari, concerti, dibattiti, visite didattiche, film, ecc. deve essere effettuata all'inizio dell'anno. Le diverse attività devono fare parte delle programmazioni approvate dal Consiglio Accademico. Eventi "straordinari" devono essere accolti, sempre che i docenti possano essere avvisati con almeno 3 giorni di anticipo.

I docenti del Liceo che hanno alunni impegnati nelle attività artistiche saranno portati a conoscenza in tempo utile del calendario delle stesse perché possano tenerne conto ai fini della programmazione.

Ricevimento dei genitori

I docenti ricevono i genitori in udienza generale almeno due volte l'anno secondo un calendario fissato dal Direttore. Essi si pongono altresì a disposizione per un'ora alla settimana per colloqui individuali con i genitori. I giorni e le ore dei ricevimenti generali sono portati a conoscenza dei genitori a cura della segreteria della scuola.

Uso materiale didattico

Ogni insegnante può per motivi didattici usufruire liberamente del materiale didattico e delle attrezzature scolastiche il cui funzionamento deve essere garantito da personale autorizzato ed avviene a spese dell'Istituto.

Registri di classe

L'insegnante della prima ore di lezione preleva il registro di classe. L'insegnante dell'ultima ora ripone il registro di classe, che deve rimanere presso l'Istituto.

Parte III:

Disposizioni finali

La programmazione, i problemi didattici, il rapporto con gli studenti devono essere affrontati dal Consiglio di classe nella sua globalità: docenti dell'area comune e dell'area di indirizzo.

Il presente regolamento va illustrato agli alunni nelle prime lezioni dell'anno scolastico. Inoltre ne sarà data una copia al personale della scuola e ad ogni alunno nuovo iscritto.

Il Comitato Tecnico può proporre modifiche al regolamento a maggioranza assoluta dei suoi membri sottoponendole per l'approvazione al Consiglio Accademico.

Per quanto riguarda le normative disciplinari si rimanda al Testo Unico del 1994 (scuola media superiore) e alla Carta degli studenti.